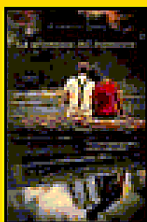


RECENSIONI

D'AUTORE

di **ALESSANDRA
APPIANO**
scrittrice**LA PROMESSA
DEL
TRAMONTO**
Nicoletta Sipos
(Garzanti)

POTENTE

Tibor, giovane medico ebreo, passa la vita a fuggire: prima dai campi di lavoro della seconda guerra mondiale, poi dalla dittatura stalinista dell'Ungheria. Ma arriva Sara e cambia tutto: perché l'orrore si combatte con la speranza. Certi romanzi d'amore danno visioni soft dell'esistenza. Altri, invece, restituiscono storie potenti, dense di vicende storiche e riscatti dell'anima. Come questo di Nicoletta Sipos, che speriamo di veder trasformato in un film.

**LA STRADA
BIANCA**
Edmund De
Waal (Bollati
Boringhieri)

EMOZIONANTE

Si può viaggiare in tanti modi, ma il migliore è inseguire una passione. In questo libro emozionante, a metà tra il saggio storico e l'autobiografia, Edmund De Waal, uno dei più noti ceramisti del mondo, racconta la sua ossessione per la porcellana. E compie una circumnavigazione ideale nello spirito dei luoghi in cui si cerca "l'oro bianco". Un testo che andrebbe adottato nelle scuole perché trasmette amore assoluto per l'arte.

Beato chi cavalca le onde

LIBRI

**Quelle del mare,
ma anche quelle
delle emozioni,
dei sentimenti,
dei cambiamenti.
È la regola del
surf. E la lezione di
vita del memoir
premio Pulitzer 2016**

di **Isabella Fava**
@isabyt

«L'amore per le onde è un amore non corrisposto, a senso unico». Questo è un libro che parla di surf, ma non è un libro sul surf. È il racconto di una passione grandissima che spinge a cercare nuovi limiti per poi oltrepassarli. William Finnegan l'ha scritto mettendo insieme i ricordi di una vita. Subito si capisce che la sua è una storia particolare: inizia con le prime surfate da ragazzino alle Hawaii, dove il padre, aiuto-regista di serie tv, si trasferisce per lavoro con la famiglia. A 13 anni la scoperta del dio oceano è una folgorazione: l'incontro con una natura che sa di libertà. A 25 anni sceglie di fare il salto vero, alla ricerca dell'onda più grande: parte per un viaggio di 4 anni in 4 continenti insieme all'amico Bryan. Lavora come barista, benzinaio, commesso in libreria, insegnante in un ghetto nero a Città del Capo, in Sudafrica. Si arrangia, dorme dove capita e, attraverso le pareti d'acqua alte come montagne, nei tubi trasparenti dentro cui si getta con la tavola, Finnegan diventa uomo. «Il surf non era "uno sport"» scrive l'autore. «Era "una via". E più cose ci riversavi dentro, più ne ricevevi in cambio». Il presidente Usa Barack Obama ha inserito *Giorni selvaggi* (66thand2nd) in cima alle sue letture preferite. E indubbiamente è un libro che regala molto: senso di avventura, di scoperta, di sfida.



CHI È L'AUTORE
William Finnegan è nato nel 1952 a New York ed è cresciuto tra la periferia di Los Angeles e le Hawaii. Dal 1987 scrive per il *New Yorker*. Ha realizzato celebri reportage dall'Africa e dall'America Centrale. Ha pubblicato 5 libri. Con *Giorni selvaggi* ha vinto il Pulitzer 2016.

2 CULT DA RILEGGERE

Ci sono libri che ti entrano nel cuore. Magari li hai dati in prestito e non sono tornati più indietro... Un'ottima ragione per ricomprarli? Una nuova edizione: ampliata, speciale, più bella. Proprio come quelle che trovi ora in libreria di 2 cult italiani: *La frantumaglia* di Elena Ferrante (e/o), e *Bar Sport* di Stefano Benni (Feltrinelli). Uno è un diario in cui la misteriosa autrice spiega il senso della sua scrittura. L'altro è un classico della letteratura comica che compie 40 anni.

